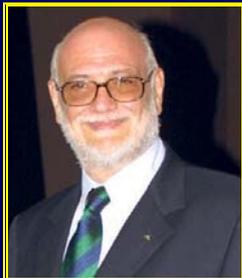


**Il CONI pone fine agli abusi**

Josefa Idem, senatrice Pd, ha spiegato che le nuove norme sul Coni «erano necessarie perché ci sono presidenti da 20 anni. Con queste norme, è stata introdotta una logica trasparente, sono stati posti limiti certi e inderogabili al rinnovo dei mandati dei presidenti delle federazioni, validi a tutti i livelli dello sport italiano.

Attualmente, invece, le regole in vigore prevedono che un presidente federale possa essere rieletto a oltranza». Idem ha sottolineato come spesso le risorse federali siano «state spese per questo fine e non per la promozione e l'organizzazione delle attività sportive» (lo avevamo notato n.d.r.)

A Roma il record:
7 volte + 1



Gianarrigo Rona è stato per ben 7 mandati continuativi il Presidente della FIGB. Abbiamo aggiunto il +1 perché poi nel 2012 ha messo al comando della FIGB il suo pupillo: Gianni Medugno. Nulla è cambiato.

Povero Bridge!

DISCIPLINATI I LIMITI AL RINNOVO DEI MANDATI DEGLI ORGANI DEL CONI

Il Presidente Nazionale del CONI, Giovanni Malagò, con una lettera inviata ai Presidenti delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e dei Comitati Regionali CONI, ha reso noto che il 30 giugno 2016 l'Assemblea del Senato della Repubblica ha approvato in prima lettura il Disegno di Legge 361/ AS che disciplina i limiti al rinnovo dei mandati degli organi del CONI, delle FSN, delle DSA (**Bridge**) e degli EPS.



La senatrice Josefa Idem

Il provvedimento reca l'introduzione del limite di **tre mandati** per i Presidenti e i membri degli organi direttivi nazionali e territoriali del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, nonché degli Enti di Promozione Sportiva (i Presidenti e i membri degli organi direttivi nazionali e territoriali del CONI, delle FSN - DSA ed EPS , che sono in carica alla data di entrata in vigore delle presente legge potranno svolgere, se eletti, ulteriori due mandati).

Si prevedono, inoltre, disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto per delega in assemblea ed una specifica disciplina per il Comitato Italiano Paralimpico.

Il testo del disegno di legge, una volta vidimato dal Servizio per la qualità degli Atti normativi, con il relativo coordinamento degli articoli e gli ordini del giorno, sarà pubblicato per poi essere inviato alla Camera dei Deputati per la seconda lettura, prevista entro la fine dell'anno. Il Presidente Malagò, ha infine espresso la sua soddisfazione per l'esito del provvedimento, sottolineando come il CONI, da tempo, fosse vigile per il raggiungimento di questo risultato e l'approvazione del D.D.L.

IL TESTO PASSA ALL'ESAME DELLA CAMERA

Ddl Coni, sì del Senato: limite di 3 mandati per presidente e giunta. Deroga per gli staff in carica

-di Nicoletta Cottone | 30 giugno 2016

Via libera di Palazzo Madama al disegno di legge che introduce il limite di tre mandati per gli organi del Comitato olimpico nazionale italiano e delle federazioni sportive nazionali. I limiti non si applicano al presidente e ai componenti della giunta nazionale del Coni e al presidente e ai membri degli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate che sono in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, i quali possono svolgere, se eletti, ulteriori due mandati. La deroga si applica anche agli organi direttivi delle strutture territoriali del Coni, agli enti di promozione sportiva e agli organi direttivi delle strutture territoriali delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate. Il testo, che ha incassato il sì di Palazzo Madama con 143 voti favorevoli, 25 contrari e 12 astenuti, passa ora all'esame della Camera.

Josefa Idem al Sole24ore.com: limiti certi al rinnovo dei mandati

Al Sole24ore.com la relattrice del provvedimento, Josefa Idem, senatrice Pd, ha spiegato che le nuove norme sul Coni «erano necessarie perché ci sono presidenti da 20 anni. Con queste norme, se saranno confermate dalla Camera, è stata introdotta una logica trasparente, sono stati posti limiti certi e inderogabili al rinnovo dei mandati dei presidenti delle federazioni, validi a tutti i livelli dello sport italiano. Attualmente, invece, le regole in vigore prevedono che con il 55% dei voti, dal secondo mandato in poi, un presidente federale possa essere rieletto a oltranza». Idem ha sottolineato come spesso le risorse federali siano «state spese per questo fine e non per la promozione e l'organizzazione delle attività sportive». C'è una deroga per gli staff attualmente in carica. «Non si possono fare norme reattive - ha sottolineato la senatrice Idem - quindi è stato necessario prevedere una disciplina transitoria per chi è in carica alla data di entrata in vigore della legge».

Organi del Coni in carica per quattro anni

Le nuove norme consentono agli organi del Coni di restare in carica quattro anni. Il presidente e alcuni componenti della giunta nazionale non possono restare in carica per più di due mandati. È tuttavia consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie. Introdotto il divieto di permanenza in carica oltre gli otto anni. Identiche regole anche per gli organi direttivi delle strutture territoriali.

Quattro mesi di tempo per adeguare lo statuto

Il Coni avrà quattro mesi di tempo dall'approvazione della legge per adeguare il proprio statuto. Decorso tale

termine l'Autorità di governo competente in materia di sport adotterà un decreto nei 15 giorni successivi per dichiarare decaduti i componenti degli organi del Coni privi dei requisiti per la permanenza in carica. Viene anche stabilito che il voto è segreto e che ogni votante, oltre al proprio, può esprimere solo un altro voto per delega.

© Riproduzione riservata
